

Introduzione: Il sillabo: uno strumento per pianificare, capire e imparare insieme

L'esigenza di scrivere un sillabo per il nostro Istituto Comprensivo deriva dalla consapevolezza della difficoltà di gestione dei nuovi inserimenti e di tutti i bisogni educativi speciali legati allo svantaggio linguistico. A questo inserimento devono necessariamente lavorare con attenzione tutte le componenti del sistema scuola per **“evitare i pericoli che possono derivare dall'emarginazione delle persone che non possiedono le capacità necessarie per comunicare in un'Europa interattiva”**¹. Ciò che risulta essere ancora molto difficile riguarda l'integrazione e l'inclusione dei bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali nella vita della classe e nella programmazione disciplinare:

*“L'insegnante che accoglie un nuovo alunno deve, ad un tempo, tener conto delle sue esigenze linguistiche reali e fare in modo che possa inserirsi in tempi brevi nell'andamento della classe e seguire gli apprendimenti comuni. Accanto a queste sfide, che costituiscono la specificità professionale di chi insegna in classi eterogenee, vi sono altre caratteristiche che rendono singolare il cammino dell'italiano seconda lingua. Prima fra tutte, vi è l'importante **variabilità dei cammini di apprendimento**. “Tra i principali elementi di difficoltà nella gestione didattica del processo di apprendimento è da ricordare l'intrinseca variabilità dello stesso, causata da fattori interni all'apprendente ed esterni ad esso, e tale da prendere le forme, da un lato, dell'incontrollabilità di un processo imprevedibile nella sua individualità, dall'altro quello della creatività nell'elaborazione delle strade e dei prodotti dell'apprendimento“ (Vedovelli 2002). Insegnare e imparare l'italiano come seconda lingua in situazione di migrazione significa infatti avere a che fare e gestire la diversità dei tragitti e delle storie che connota fortemente il processo*

di acquisizione e di apprendimento (Balboni 2002) ”2.

Per affrontare queste difficoltà si è voluto redigere un sillabo, una **parte dell’attività curricolare riguardante la specificazione e la sequenziazione dei contenuti di insegnamento di una determinata disciplina in termini di conoscenze e/o di capacità.**

Il Sillabo qui presentato è di tipo misto, nozionale perché contiene il sapere relativo alla lingua, e funzionale perché contiene il saper fare, cioè la funzione, il registro e la variante, insomma le strutture socio-semantiche, in cui utilizzare la lingua.

Il sillabo rappresenta, quindi, uno strumento, una struttura, una guida per pensare una possibile programmazione che tenga conto della variabilità dei cammini di apprendimento e della dimensione socio-affettiva-relazionale della persona-alunno.

Da tenere presente e ben chiaro è un principio superiore di inclusione: la didattica “differenziata” (programmata e portata avanti all’inizio del percorso formativo per i bambini appena inseriti e non parlanti italiano) deve presto sostituirsi a una didattica condivisa. Il sillabo può essere un’occasione di riflessione collettiva sulle forme e i contenuti della lingua: può costituire un lavoro di rinforzo degli apprendimenti o un lavoro metalinguistico possibile attraverso la comparazione di più lingue.

L’insegnante si trova, quindi, ad operare su una linea sottile, diventando un “equilibrista”:

*“(Il sillabo) richiede anche l’adozione di una **didattica fortemente aperta e generativa.** Dall’idea di un tragitto lineare, che procede senza salti e senza scosse verso obiettivi pre-stabiliti (spesso, per gli alunni stranieri, i mortificanti “obiettivi minimi” che suonano quasi come definitivi e penalizzanti) si deve passare all’insegnamento di indici linguistici, o di contenuto, per le discipline, che costituiscano le basi, gli ancoraggi, le fondamenta di un apprendimento che si fa e si compone in maniera inedita, talvolta imprevista e sorprendente. I contenuti che vengono proposti diventano così una sorta di trampolino da cui ripartire, un copione aperto sul quale possono trovare posto col tempo i contenuti e i concetti che l’allievo aveva già appreso in L1 (attraverso il riconoscimento e l’attivazione di un processo di transfer di competenze) e via via, grazie a modalità dense e ridondanti di facilitazione - anche i nuovi contenuti direttamente appresi*

in L2”³.

L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua avviene in tre fasi:

“**La fase iniziale** dell'apprendimento: comprendere e comunicare corrispondente, per la rilevazione iniziale e per la definizione degli obiettivi, alla descrizione dei livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, è la fase alla quale i docenti prestano, in genere, l'attenzione maggiore perché in essa si concentrano i bisogni più urgenti e immediati di comunicazione.

Gli obiettivi privilegiati di questa fase riguardano soprattutto:

- lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali più ricorrenti e relativi alle interazioni quotidiane;
- l'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana;
- l'acquisizione (e la riflessione, per i più grandi) sulle strutture grammaticali di base;
- l'acquisizione (o il consolidamento per gli alunni già alfabetizzati in un alfabeto neolatino) delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2.

La fase “ponte” di accesso all'italiano dello studio.

È questa forse la tappa più delicata e complessa, alla quale dedicare attenzioni importanti, consolidando gli interventi e i materiali didattici. Se nella prima fase, il posto centrale era dedicato ad attivare l'uso autonomo di base della L2 per comunicare, in questo caso gli obiettivi sono duplici: da un lato, continuare a rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto e di interazione e, nello stesso tempo, fornire all'apprendente competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare agli apprendimenti comuni.

Usare la lingua per studiare significa imparare a contestualizzare e decontestualizzare, definire, connettere, spiegare, esplicitare. Un cammino lungo e difficile che deve avere la caratteristica centrale di essere aperto, “generativo”, capace di dare l'avvio a successivi passi in autonomia: a partire dai contenuti di base di un determinato argomento disciplinare, l'allievo straniero deve essere indirizzato a ampliare il lessico di riferimento, allargare i concetti, acquisire le strutture linguistiche per esprimere la temporalità, le cause, esplicitare connessioni. In questa fase, l'enfasi è dunque sulla lingua scritta, sulla capacità di comprendere

testi diversi (informativi, espositivi, regolativi) e sulla capacità di comprendere e pianificare esposizioni orali attorno a un contenuto dato”⁴.

Dopo queste prime fasi è necessario accompagnare i bambini/ragazzi oltre il livello elementare (A1-A2), verso il livello intermedio e oltre.

“ l’appropriazione dell’italiano L2 scolastico e dei metalinguaggi che l’accompagnano (difficoltà peraltro comune a una parte dei bambini autoctoni) è un compito delicato e complesso che richiede tempi lunghi e sostegni efficaci per la comprensione/verbalizzazione dei testi di studio”.⁵

E necessario, quindi, lavorare sulla comprensione, per tutti.

Nel sillabo qui redatto ci siamo preoccupati, quindi, di:

- individuare le competenze linguistiche in L2 che devono essere attivate: lessico specifico e metalinguaggi, strutture, morfosintassi;
- potenziare e sostenere le strategie di apprendimento di ciascun alunno.”⁶

Questo ultimo punto è trattato attraverso la proposta di lavoro su parole-chiave e mappe: gli strumenti e i materiali indicati potranno essere utili per tutti gli studenti della classe.

Nel seguire i bambini/ragazzi nel percorso di apprendimento dell’italiano come seconda lingua si deve cercare di puntare tutto sull’osservazione per mettere a fuoco percorsi ad hoc. Ciò è in linea anche con il metodo Montessori, adottato presso la scuola dell’infanzia “L.Cuneo” e presso una sezione della scuola primaria “G.Garibaldi”.

Nella didattica montessoriana il bambino è visto come *uomo*, rappresenta la generazione futura.

In quest’ottica la scuola deve aiutare l’uomo a divenire tale: il bambino ne è solo il potenziale.

L’unica strada è una didattica che rispetti l’individualità del potenziale uomo, ne rispetti i tempi di apprendimento e di studio e soprattutto curi l’ambiente dove avviene questo percorso, un ambiente adeguato facilita la **concentrazione** del bambino stesso.

‘La scuola deve diventare il luogo dove il bambino può vivere nella sua libertà’(L’autoeducazione, M. Montessori)

A tale scopo deve essere circoscritto , ad esempio, un tappetino in una stanza e un ambiente altrettanto privo di elementi che

4 Ibidem pag. 2-3

5 Ibidem, pag. 6

6 Ibidem, pag. 10

potrebbero distogliere la sua attenzione.

Necessario è rispettare sia i tempi che gli stili di apprendimento di ciascuno. Pertanto i percorsi devono per forza di cosa, essere personalizzati ed individualizzati.

L'insegnante deve 'osservare' ed essere in regista silente dell'apprendimento del bambino. Se non si osserva non si vede e comprende l'intervento sugli alunni.

Tra le metodologie da utilizzare, particolare rilievo ha il tutoraggio tra pari: individuare un gruppo di lavoro all'interno della classe che possa supportare il lavoro del docente ha una doppia valenza: da una parte i bambini/ragazzi posso mediare i messaggi e costituirsi come un aiuto concreto che può addolcire barriere comunicative e emotive, dall'altra può essere uno strumento utile per potenziare le competenze sociali dei tutor in azione.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla scuola dell'Infanzia: in questo contesto si può lavorare a fondo per costruire quelle competenze che risultano essere una condizione imprescindibile per l'avviamento alla scuola primaria.

Bisogna ricordare, infatti, che lo svantaggio linguistico, e soprattutto **l'incertezza percettiva e discriminatoria** dei suoni dell'italiano, incide pesantemente sull'apprendimento strumentale: la poca familiarità con i suoni, errori di pronuncia insieme alla difficoltà di comprensione ed espressione orale hanno una grande influenza sull'apprendimento della letto-scrittura. La **scuola dell'infanzia, quindi**, può fare molto, realizzando percorsi per sviluppare i prerequisiti linguistici più rilevanti. In particolare sarà utile lavorare su:

- **competenza fonologica**, cioè la capacità di discriminare i suoni della lingua parlata e di saperli poi consapevolmente manipolare

“Tale competenza comprende infatti sia l'abilità di analisi-sintesi dei fonemi e quindi il riconoscimento della corrispondenza grafema-fonema, sia la capacità di manipolare il segmento sillabico o fonologico, per sostituirlo o spostarlo e creare le diverse parole”⁷.

Sarà utile, quindi, lavorare con giochi fonologici e metafonologici (riconoscimento lettera iniziale-finale, segmentazione,

7 Cfr. Lettoscrittura: accedere al mondo dei segni da un incerto mondo di suoni

https://www.giuntiscuola.it/sesamo/italiano-l2/italiano-l2-articoli/lettoscrittura-accedere-al-mondo-dei-segni-da-un-incerto-mondo-di-suoni/fbclid=IwAR3Q3msfBeflRGr827U9hTPO71z_QV8KveOiGPFZt9WUShouc01KmhQMI

rime)

- **educazione all'ascolto**, per inserire le parole-suono in un contesto di significato

Ciò è facilmente realizzabile attraverso la creazione di “angoli del racconto” con la lettura di albi (che aiutano a visualizzare i contenuti).

È fondamentale continuare “a curare lo sviluppo competenza fonologica, anche alla scuola primaria. Facciamo fare giochi orali con i fonemi, le sillabe e le parole, come la segmentazione sillabica, il riconoscimento di parole con fonemi o sillabe iniziali uguali, associato a movimenti del corpo o delle mani. Proponiamo il riconoscimento e la creazione di rime, utilizzando anche testi cantati, che aiutano l’orecchio a familiarizzare con il mondo dei suoni della lingua italiana”⁸.

Per necessità pratiche, prima di proporre la lettura del sillabo, riportiamo qui sotto il quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

In bibliografia sarà possibile ritrovare links e titoli dei materiali indicati.

I testi: “Parole per il mondo” e “Benvenuto in classe 1-2 con cd rom” sono stati acquistati dal nostro Istituto e messi a disposizione di tutti i docenti.

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

Livello avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto
---------------------	----	--

		complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Livello elementar e	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ISTRUZIONI OPERATIVE:

1- stabilire il livello linguistico attraverso la griglia di osservazione

https://docs.google.com/document/d/1q75dXzOw8TnX3sSGqy9Q_taujakN3hha/edit?usp=sharing&ouid=104290030072044960907&rtpof=true&sd=true

2- consultare il sillabo per programmare l'azione didattica specifica nell'apprendimento dell'italiano come L2

3- inserire nel PDP per svantaggio linguistico gli obiettivi di apprendimento

4- inserire l'alunno/a nei corsi di alfabetizzazione tenuti dai volontari segnalando l'alunno alla figura

strumentale.

4- per le altre materie mettere in atto queste pratiche:

-semplificare e ridurre i contenuti per le discipline orali

-valorizzare le competenze in altri ambiti: matematico, artistico, motorio, dove le competenze linguistiche sono meno centrali

-ridurre e pianificare il carico di compiti a casa

5- impostare un lavoro di peer tutoring in classe, se c'è un alunno parlante la stessa lingua, coinvolgerlo nel progetto educativo

6- lavorare con i mediatori per creare un rapporto con la famiglia, in modo che si prendano carico e responsabilità del percorso e aiutino l'alunno a lavorare al meglio e a frequentare con assiduità i laboratori di alfabetizzazione

Le insegnanti di scuola dell'infanzia devono fare riferimento alle sezioni “Ascolto” , “Interazione produzione orale”.

TUTTI I MATERIALI SONO RACCOLTI QUI:

https://drive.google.com/drive/folders/1gLbPCh0f1jJJS0joPdM_dcUTyPBESuyg?usp=sharing

ASCOLTO A0/A1 (alunne/i dai 3 ai 14 anni)

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	MATERIALI
------------	-----------	-----------	-----------

<p>Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe</p> <p>- Riconoscere le forme di saluto</p>	<p>Ciao Arrivederci Buongiorno A domani</p>	<p>-Giochi di ruolo in coppia -Saluti con intonazioni diverse</p>	<p>PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE “SITI E APP PER DAD”</p>
<p>- Comprendere ed eseguire semplici comandi, comprendere ed eseguire semplici indicazioni di lavoro scolastico</p>	<p>Imperativo</p>	<p>Attività che richiedono una risposta fisica per imitazione (alzati, siediti, taglia, incolla, dammi, prendi, apri, chiudi.....) Attività che richiedono l’esecuzione di una indicazione (copia, disegna, colora, leggi, scrivi.....) Comandi e regole nei giochi Uso di cartelloni simbolici (colori convenzionali, immagini) Orario settimanale con simboli Cartelli simbologia nell’ambiente scolastico Attività della giornata</p>	<p>METODO TPR- SCHEDE/FLASHCARDS</p>

<p>- Comprendere semplici vocaboli del qui ed ora / della quotidianità immediata</p>	<p>Campi lessicali Aula Scuola Persona e famiglia a Casa Colori Numeri Vissuto personale (gusti...)</p>	<p>Ascolto e indico Ascolto e associo Ascolto e riconosco Ascolto e imito Ascolto e disegno Associazione suono-oggetto-disegno</p>	<p>PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE "SITI E APP PER DAD"</p>
<p>-Comprendere semplici frasi</p>	<p>Enunciato minimo Parola chiave Nensi spazio-temporali Aggettivi qualificativi Descrizioni</p>	<p>Ascolto semplici frasi di uso scolastico Ascolto di semplici auto presentazioni (nome, età , provenienza, mi piace...) Vuoi giocare ?Vuoi disegnare? Sei stanco?</p>	<p>METODO TPR- SCHEDE/FLASHCARDS</p>

<p>Ascoltare e memorizzare brevi e semplici canzoni, filastrocche, giochi di parole, poesie</p> <ul style="list-style-type: none"> -Discriminare e riprodurre suoni nella lingua madre -Percepire e riprodurre suoni diversi -Riprodurre canzoni e filastrocche, rime. -Riprodurre accenti e intonazioni 	<p>Canzoni Filastrocche Rime</p>	<p>Ascolta e discrimina suoni Ascolta e riconosce vocaboli Ascolta e riproduce</p>	<p>PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE “SITI E APP PER DAD”</p>
<p>Ascoltare e comprendere brevi e semplici storie e semplici racconti relativi ad esperienze concrete vissute da altri</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare e comprendere il contenuto globale -Individuare i personaggi, luoghi, azioni -Giocare ad interpretare il ruolo di un personaggio -Ascoltare e riordinare le sequenze 	<p>Storie legate al vissuto personale o esperienze concrete. Nessi temporali Nessi causali</p>	<p>Utilizzo di immagini e letture o racconti animati Disegno-parola chiave Drammatizzazioni giochi di ruolo</p>	<p>PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE “SITI E APP PER DAD”</p>

1 ASCOLTO A2/B1 (alunne/i dai 3 ai 14 anni)

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	MATERIALI
<p>1.1 Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza.</p> <p>- Comprendere il significato globale, individuando i personaggi, il luogo, il tempo, le azioni.</p>	<p>Campi lessicali diversi Parole chiave Indicatori temporali e spaziali</p>	<p>Riformulare e ricapitolare Drammatizzare il racconto.</p>	<p>PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE "SITI E APP PER DAD"</p>
<p>1.2 Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, luoghi e persone.</p> <p>- formulare domande per l'individuazione dell'oggetto descritto. - seguendo uno schema, elaborare oralmente una semplice descrizione di oggetti.</p>	<p>Frase interrogative dirette e indirette Testo descrittivo</p>	<p>Riformulare e ricapitolare Creare e seguire uno schema per la descrizione Lavorare su sinonimi e contrari</p>	
<p>1.3 Ascoltare e comprendere testi narrativi letti dall'insegnante.</p> <p>- cogliere il significato globale del racconto. - giocare ad interpretare i ruoli.</p>	<p>Parole chiave Passaggio I/III persona</p>	<p>Riformulare e ricapitolare Drammatizzare il racconto.</p>	
<p>1.4 ascoltare e comprendere informazioni essenziali non completamente sconosciute relative alle diverse discipline.</p>	<p>Parole chiave Campi lessicali</p>	<p>- Comprendere frasi più complesse</p>	

- cogliere l'argomento. - comprendere il significato globale.			
1.5			

INTERAZIONE E PRODUZIONE ORALE LIVELLO A0/A1

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	
Interagire e produrre in modo semplice	A domani Io son o... ... Io ho	Giochi di presentazioni e Ripetizione di parole	
-Utilizzare vocaboli di uso frequente per denominare ed indicare	Campi lessicali: numeri, colori, parti del corpo oggetti scolastici, lessico della casa	Nominare con l'ausilio di immagini, oggetti....	FLASHCADS Materiale per sessioni ABA (materialeaba.com)
-Rispondere a semplici domande personali -Porre semplici domande - Raccontare fatti di esperienza diretta accaduti nel presente e nell'immediato passato.	Io – nome, età..... Famiglia Scuola Casa Frasi minime Connettivi temporali	Situazioni di dialogo con ausilio di immagini, software.... Momenti destrutturati (interazione nel gioco) Conversazione a coppia, di gruppo, insegnante-alunno Rappresentazione iconica-	FLASHCADS Materiale per sessioni ABA (materialeaba.com)

		verbalizzazione	
--	--	-----------------	--

2

3

4

5 INTERAZIONE E PRODUZIONE ORALE LIVELLO A2/B1

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	MATERIALI
<p>5.1 Saper utilizzare la lingua nel corso di semplici scambi comunicativi di routine su argomenti familiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - parlare con intonazione adeguata alla situazione. - chiedere e dare informazioni. - usare il lessico appreso in nuovi contesti. - costruire campi lessicali, con nomi, verbi, aggettivi per associazione e contrario. - saper chiedere spiegazioni e chiarimenti rispetto a elementi comunicativi non compresi e a malintesi. - esprimere i propri sentimenti e 	<p>Conoscenza sintassi minima</p> <p>Campi lessicali (in special modo: emozioni-relazioni) generalizzati</p> <p>Indicatori temporali e spaziali, logici</p>	<p>Riformulare e ricapitolare</p> <p>Drammatizzare il racconto.</p> <p>Utilizzo di domande aperte e chiuse</p>	<p>Cartella "Produzione orale"</p> <p>-</p>

<p>stati d'animo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccontare fatti vissuti in prima persona o ai quali si è assistito e riferire fatti accaduti ad altri - rispondere a domande semplici e ad affermazioni chiare e comprensibili rispettando i tempi di interazione. 			
<p>5.2 - saper esporre contenuti relativi alle diverse discipline su testi facilitati e/o semplificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper identificare l'argomento trattato dal testo. - riferire il significato globale del testo. 	<p>Testo informativo parole chiave campi lessicali</p>	<p>Riformulare e ricapitolare Creare mappe</p>	<p>Consultare il sito http://www.studioinmappa.it/ CONSULTA MATERIALI SEMPLIFICATI/FACILITATI</p>

6

LETTURA Livello A0-A1

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	
<p>Decodificare, leggere e comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> -Decodificare fonemi e sillabe -Decodificare e leggere semplici parole (in questo ordine: bisillabe piane, trisillabe piane, parole con lettere ponte, parole con ccv, parole con digrammi e trigrammi) 	<p>Fonemi sillabe Digrammi, trigrammi, suoni complessi Enunciato minimo</p>	<p>Esercizi per la lettura strumentale Leggi e disegna Leggi e associa Riordinare le parole nella frase Poster e sussidi visivi Software e app</p>	<p>Cartella "letto scrittura" dove si trova il testo "facile facile" e altri supporti</p> <p>testo: "STORIE PER IMPARARE A PARLARE" (consultabile Via Bobbio)</p>

<p>- Decodificare e leggere globalmente semplici frasi legate ai vissuti -Rispettare legami e pause</p>			<p>per la Primaria testi “Parole per il mondo” “BENVENUTO IN CLASSE” VOL 1-2 +CD ROM</p> <p>per la Secondaria testo “In classe con Tommy” In classe con Tommy (loescher.it)</p>
---	--	--	--

LETTURA LIVELLO A2/B1

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	
<p>Decodificare, leggere e comprendere</p> <p>-Leggere e comprendere il significato globale di un breve testo</p>	<p>Frase minima Articolo- nome (genere e numero) Attributi Verbo (presente-participio- infinito - pass.pross.)</p>	<p>Lettura di semplici testi Leggi e disegna Leggi e associa <i>Software e app</i> Giochi di animazione alla lettura</p>	<p>PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE "SITI E APP PER DAD"</p> <p>per la Primaria testi "Parole per il mondo" "BENVENUTO IN CLASSE" VOL 1-2 +CD ROM</p> <p>Per la secondaria testo "Volentieri!" Volentieri! (loescher.it)</p>
-Ricavare il significato di parole dal contesto			
- Leggere ed eseguire una serie di indicazioni scritte			
- Cogliere le informazioni principali di un breve testo			
-Ordinare in sequenze			

PRODUZIONE SCRITTA LIVELLO A0/A1

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	
------------	-----------	-----------	--

<p>Trascrivere, scrivere sotto dettatura.</p> <p>-Copiare suoni semplici e complessi</p> <p>-Scrivere parole conosciute e non sotto dettatura</p> <p>-Scrivere brevi e semplici frasi sotto dettatura</p>	<p>Alfabeto Digrammi , trigrammi, suoni complessi Immagini Parole Frase</p>	<p>Dettato Legge, associa e trascrive parola-immagine Schede e software specifici Poster e sussidi visivi</p>	<p>Cartella “letto scrittura” dove si trova il testo “facile facile” e altri supporti</p> <p>testo: “STORIE PER IMPARARE A PARLARE” (consultabile Via Bobbio)</p> <p>per la Primaria testi “Parole per il mondo” “BENVENUTO IN CLASSE” VOL 1-2 +CD ROM</p> <p>per la Secondaria testo “In classe con Tommy” In classe con Tommy (loescher.it)</p> <p>PER APPROFONDIRE VEDI IL DOCUMENTO “I tempi e i modi del percorso di apprendimento e automatizzazione dell’ortografia” 0110.172_185_guida1.indd.pdf (rizzolieducation.it)</p>
<p>Scrivere autonomamente e rielaborare testi</p> <p>-Scrivere parole conosciute autonomamente</p>	<p>Semplici regole ortografiche</p>		
<p>-Scrivere brevi didascalie di immagini conosciute</p>	<p>Enunciato minimo</p>	<p>Scriva e disegna Scriva e associa</p>	
<p>-Scrivere autonomamente brevi e semplici frasi più o meno comprensibili legate all’esperienza</p>			

PRODUZIONE SCRITTA LIVELLO A2/B2

COMPETENZE	STRUTTURE	ATTIVITA'	MATERIALI
Scrivere autonomamente e rielaborare testi	Testo narrativo realistico Testo narrativo Testo descrittivo soggettivo/oggettivo o Testo regolativo	Brevi didascalie e immagini	PER LAVORARE A CASA E IN LABORATORIO INFORMATICO A SCUOLA CONSULTARE IL FILE "SITI E APP PER DAD" per la Primaria testi "Parole per il mondo" "BENVENUTO IN CLASSE" VOL 1-2 +CD ROM Per la secondaria testo "Volentieri!" Volentieri! (loescher.it)
- Scrivere frasi e brevi brani sotto dettatura		Riordinare una frase semplice	
-Riordinare le sequenze temporali		Riordinare le sequenze temporali	
- Descrivere oggetti, animali e persone		Schede e <i>software</i> specifici	
		Tracce e mappe di scrittura	
		Esercizi su: Comprendere, riconoscere e utilizzare genere e numero di nomi, articoli e aggettivi qualificativi. Comprendere, riconoscere e utilizzare nel verbo: il presente, l'infinito, il participio, il futuro, l'imperfetto e il passato prossimo. Ampliare le strutture fraseologiche di base con il complemento diretto e uno o più complementi indiretti. <i>Utilizzare e riconoscere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana. Saper collegare parole o gruppi di parole con semplici connettivi quali "e", "ma", "perché".</i>	
- Produrre brevi storie con l'ausilio di immagini			
-Produrre brevi storie partendo da uno stimolo (personaggi, luoghi...)			
-Ricostruire le fasi di un lavoro o			

di un'attività svolta			
-----------------------	--	--	--

TEMATICHE per l'acquisizione del lessico

- Io – (corpo- abbigliamento)
- Famiglia
- Colori
- Numeri
- Scuola -aula- oggetti
- Persone -mestieri
- Animali
- Casa
- Giochi

2 LIVELLO B2 alunne/i 6-14 anni

In questa sezione strutture, attività non sono specificate perché, dato il livello, dovrebbero essere più in linea con la programmazione di classe e al livello degli altri ragazzi e bambini italofoni.. Per i materiali si può fare riferimento, oltre a quelli già menzionati, ai testi:

1. Pasqualini , Flammini, NOI e NOI 2 Corso di italiano per stranieri, Zanichelli
2. Costa, Ghezzi, Piantone, Nuovo contatto. Corso di lingua e civiltà italiana per stranieri. Livello A1-B2, Loecher

ASCOLTO

COMPETENZE

ASCOLTARE E COMPRENDERE IL RACCONTO DI UNA ESPERIENZA

- comprendere il significato globale di testi e discorsi su argomenti anche complessi, individuando i personaggi, il luogo, il tempo
- formulare domande relative alle informazioni mancanti

ASCOLTARE E COMPRENDERE DESCRIZIONI DI OGGETTI, LUOGHI E PERSONE

- formulare domande per individuare l'oggetto descritto

- individuare le costanti per elaborare griglie descrittive **1c)** Ascoltare e comprendere testi letti dall'insegnante
- scoprire il piacere dell'ascolto
- cogliere il significato globale dell'ascolto 1.c.3.- cogliere gli elementi analitici

ASCOLTARE E COMPRENDERE LEZIONI RELATIVE ALLE DIVERSE DISCIPLINE 1.D.1.- COGLIERE L'ARGOMENTO E IL TEMA

- comprendere il significato globale
- comprendere i termini settoriali relativi all'argomento proposto
- prendere appunti individuando le parole chiave
- formulare domande relative a punti di vista e argomentazioni non compresi

1 LETTURA

COMPETENZE

CONSOLIDARE LA CAPACITÀ DI LETTURA

- leggere in modo autonomo correttamente e scorrevolmente
- leggere a voce alta comunicando il significato e lo scopo del testo.
- utilizzare varie strategie di lettura in relazione allo scopo e alla natura del testo.

LEGGERE E COMPRENDERE TESTI DI VARIO GENERE

- desumere dal testo il significato di parole sconosciute
- utilizzare il dizionario
- rispondere a domande chiuse
- rispondere a domande aperte
- riferire il contenuto del testo

LEGGERE E COMPRENDERE TESTI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

- cogliere il tema e l'argomento
- identificare parole e frasi non comprese
- individuare parole-chiave
- trattare il testo(sottolineature, parentesi, segni convenzionali, ecc...) per evidenziare le informazioni principali

- collegare le informazioni individuando i nessi causali, temporali, logici, procedurali

-rispondere a domande di verifica di comprensione del testo

-formulare domande secondo l'ordine espositivo del testo

-riordinare le domande per organizzare la propria esposizione

- individuare uno schema funzionale alla memorizzazione

INTERAZIONE E PRODUZIONE ORALE

COMPETENZE

PRODUZIONE ORALE GENERALE

-Produrre descrizioni ed esposizioni chiare e strutturate

-raccontare nel dettaglio, in modo preciso, chiaro e coerente, avvenimenti vissuti in ambito familiare, scolastico, sociale

-esporre argomenti relativi alle discipline studiate con lessico specifico

- relazionare su argomenti culturali in modo sequenziale esprimendo il proprio punto di vista con elementi ed esempi pertinenti

-riassumere oralmente, cogliendo i punti essenziali, il contenuto di filmati, documentari, trasmissioni radiofoniche, dibattiti su temi di attualità

-riassumere oralmente seguendo una griglia, una lezione scolastica

-presentare in pubblico una relazione preparata in precedenza esprimendosi in modo abbastanza sciolto, chiaro e comprensibile

-rispondere a domande di precisazione con sufficiente chiarezza

INTERAZIONE ORALE

-Comunicare spontaneamente con padronanza grammaticale e lessicale adottando un registro adatto alle circostanze

-sostenere una conversazione su argomenti quotidiani e generali che si svolge in lingua standard

-partecipare a discussioni su argomenti noti tra parlanti nativi senza chiedere di ripetere e/o parlare più lentamente

-sostenere conversazioni telefoniche

-partecipare a discussioni informali in contesto familiare e scolastico, esponendo e sostenendo le proprie opinioni

-partecipare a discussioni formali su argomenti noti comprendendo il punto di vista altrui, argomentare con chiarezza, fornire contributi personali

-Interagire in un gruppo utilizzando una terminologia specifica

PRODUZIONE SCRITTA

COMPETENZE

- Redigere testi descrittivi chiari, articolati, coesi e coerenti al tema trattato
- Scrivere un racconto prendendo spunto dall'esperienza vissuta, rispettando le tecniche narrative
- Tabulare dati, informazioni, idee e concetti secondo criteri e categorie.
- Scrivere una relazione per sviluppare un argomento in modo sistematico evidenziando gli elementi significativi e gli elementi a loro sostegno.

Bibliografia

- Balboni P. E., Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse, 4ª ed. ristrutturata, ampliata e aggiornata, Utet Università, Torino 2015
- Bettoni C., (2009) Usare un'altra lingua-Editotri Laterza
CENTRO TERRITORIALE INTERCULTURA - CTI 3 - CHIARI GRUPPO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA
"Insegnare nella classe plurilingue: sillabo delle competenze in italiano L2"
[https://www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/1Materiali/\[26\]%20Programmazione%20L2%20\(a7\)/sillabo%20primaria.pdf](https://www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/1Materiali/[26]%20Programmazione%20L2%20(a7)/sillabo%20primaria.pdf)
- Demetrio D. (1992) Micropedagogia, La nuova Italia, Bari, 1992
- Demetrio D., Favaro G., (2002) Didattica interculturale: nuovi sguardi, competenze e percorsi. – Milano, Franco Angeli, 2002
- Demetrio, D. Favaro, G.(1997), Bambini stranieri a scuola: accoglienza e didattica interculturale nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare, Firenze, La Nuova Italia.
- Diadori P., M. Palermo, D. Troncarelli- Manuale di didattica dell'italiano L2- Guerra edizioni;
EU Raccomandazione R (98) 5 agli Stati Membri in tema di educazione al patrimonio
- Favaro G., La lingua per riuscire l'apprendimento dell'italiano dello studio nella classe eterogenea
https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&ved=2ahUKEwiW8Je3xc7eAhXJJMAKHevjB1IQFjAAegQIBxAC&url=http%3A%2F%2Fwww.bildung.suedtirol.it%2Fdownload_file%2Fview%2F3192%2F902%2F&usg=AOvVaw2XwzKzXnuG9ItxSYmSuncH
- Favaro G., L'italiano L2: auto-apprendimento e narratività. Materiali multimediali di italiano L2 per bambini e ragazzi.
<file:///C:/Users/France~1/AppData/Local/Temp/445-1832-1-PB.pdf>
- "Quaderno dell'integrazione per l'insegnante" rielaborazione del CTI3 del documento a cura di G. Favaro, L. Luatti, ed. F. Angeli 2004
- Favaro G., Fumagalli M.(a cura di) (2004), Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazione culturale, Carocci, Roma.
- Favaro, G.(1998), Bambine e bambini di qui e d'altrove, Milano, Guerini.
- Favaro, G. – Napoli, M.(2005), Ragazze e ragazzi nella migrazione. Adolescenti stranieri: identità, racconti, progetti, Milano, Guerini e associati
- Gambino A.- Gli altri e noi: la sfida del multiculturalismo, Il Mulino, Bologna, 1996
- INDIRE Eurydice, L'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa, Bruxelles, 2004 (www.indire.it, in "Pubblicazioni rete Eurydice")
- Lo Duca M.G., (2006) Sillabo di italiano L2, Carocci, Roma;
- MIUR, Studenti stranieri a scuola, vademecum per insegnanti
http://www.oggi scuola.com/web/wp-content/uploads/2017/03/vademecum_studenti_stranieri.pdf
- La via italiana per la scuola interculturale e per l'integrazione degli alunni stranieri-Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale- OTTOBRE 2007
 - Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri, 2006
http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/allegati/cm24_06all.pdf
 - Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri, 2014
http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf
 - CM n°2/ 8/1/2010 <http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20100108/circolare-ministeriale-2-dell-8-gennaio-2010-integrazione-alunni-con-cittadinanza-non-italiana-4591861.pdf>
 - Legge 107/2015 <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015;107>
 - Camera dei Deputati (2018) L'integrazione scolastica dei minori stranieri,
<http://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1112886.pdf>
 - Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, Diversi da chi?
www.istruzione.it/allegati/2015/cs090915_all2.docx

USR LAZIO “Sillabo” [https://www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/1Materiali/%5b26%5d%20Programmazione%20L2%20\(a7\)/sillabo%20primaria.pdf](https://www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/1Materiali/%5b26%5d%20Programmazione%20L2%20(a7)/sillabo%20primaria.pdf)

MATERIALI

Barsotti s. L'albo illustrato un crocevia di linguaggi <http://www.fupress.net/index.php/formare/article/viewFile/17072/15975>

Intervista a Carla Ghisalberti

<https://www.milkbook.it/come-leggere-ai-bambini/>

I tempi e i modi del percorso di apprendimento
e automatizzazione dell'ortografia

http://auladigitale.rizzolieducation.it/auladigitale/extrakit_filter/24219/extrakit/9788891519757/spec_ortogr_guida1.pdf

[SILLABO REDATTO DA FRANCESCA NERI FUNZ.STRUMENTALE INTERCULTURA IC VIA CENEDA](#)